Salvaguardia della qualità dell’acqua: regole di protezione più severe per le acque superficiali e sotterranee

CONSIGLIO UE

Salvaguardia della qualità dell’acqua: il Consiglio approva regole di protezione più severe per le acque superficiali e sotterranee

Il Consiglio ha formalmente adottato la direttiva sull’aggiornamento dell’elenco degli inquinanti che influenzano le acque superficiali e le falde acquifere, inclusi pesticidi, farmaci e PFAS. Le regole riviste inaspriscano inoltre gli standard ambientali per diverse sostanze e rafforzano il monitoraggio in tutta l’UE.

La direttiva modifica la direttiva quadro sull’acqua, la direttiva sulle acque sotterranee e la direttiva sugli standard di qualità ambientale, allineando la politica idrica dell’UE alle più recenti evidenze scientifiche.

Per migliorare la qualità dell’acqua, l’UE ha già introdotto regole per monitorare e ridurre il rilascio di sostanze e inquinanti pericolosi identificati nelle acque superficiali e sotterranee. L’elenco a livello UE di queste sostanze è stato ora ampliato e aggiornato, includendo farmaci (come antidolorifici), pesticidi, bisfenoli e sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS, un gruppo di cosiddette sostanze chimiche per sempre). Per la prima volta, la direttiva introduce regole per valutare il rischio cumulativo delle sostanze combinate.

Diversi inquinanti già presenti nella lista saranno ora soggetti a standard di qualità ambientale più rigorosi. Per supportare future revisioni, la direttiva aggiunge anche microplastiche e indicatori di resistenza agli antimicrobici alle liste di sorveglianza dell’acqua dell’UE, che aiutano a monitorare sostanze di emergenza preoccupante.

“L’acqua è una priorità assoluta della presidenza cipriota e proteggerne la qualità è vitale quanto garantirne la quantità. Stabilendo standard di qualità più rigorosi

per i nostri fiumi, laghi e falde acquifere, non solo proteggiamo la resilienza dei nostri ecosistemi, ma garantiamo anche l'accesso ad acqua potabile pulita e tuteliamo la salute dei cittadini dell'UE oggi e per le generazioni future."

— Maria Panayiotou, Ministro dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e dell'Ambiente della Repubblica di Cipro

La direttiva aggiornata rafforza gli obblighi di monitoraggio e rendicontazione per i paesi UE, al fine di migliorare la qualità dell'acqua e la trasparenza in tutta l'UE. Una delle misure per raggiungere questo obiettivo è l'introduzione di un monitoraggio basato sugli effetti delle acque superficiali, per valutare l'impatto delle miscele chimiche. Inoltre, i paesi dell'UE possono utilizzare tecnologie di telerilevamento e osservazione della Terra per il loro monitoraggio. Devono riferire sulla qualità biologica, la qualità chimica e anche sullo stato generale dei corpi idrici per ottenere dati più affidabili in tutta l'UE.

Questo passaggio conclude la procedura di adozione nel Consiglio. Si prevede che il Parlamento Europeo terrà il voto finale sulla direttiva entro la fine di marzo. I paesi UE avranno tempo fino al 2039 per conformarsi ai nuovi standard sia per le acque superficiali che per le acque sotterranee. Per le sostanze con standard di qualità ambientale rivisti e più rigorosi nelle acque superficiali, la scadenza di conformità è il 2033.

L'inquinamento chimico delle acque superficiali e sotterranee comporta rischi per la salute umana e per l'ambiente acquatico, inclusa tossicità acuta e cronica negli organismi acquatici.Secondo i dati dei piani di gestione dei bacini fluviali, uno strumento chiave della direttiva quadro sull'acqua, il 46% delle acque superficiali e il 24% delle acque sotterranee nell'UE non rispettano gli standard di qualità ambientale esistenti, con differenze significative tra gli Stati membri. La direttiva affronta queste sfide migliorando la protezione contro inquinanti emergenti e miscele chimiche.

Riserva di stabilità di mercato: il Consiglio sostiene misure per un lancio più fluido di ETS2

Mercoledì 18 febbraio, il Consiglio (a livello di ambasciatori UE) ha adottato la sua posizione su una modifica mirata della riserva di stabilità di mercato per il

nuovo sistema di scambio di emissioni per edifici, trasporti stradali e altri settori (ETS2). L'emendamento mira a garantire una migliore stabilità dei prezzi e prevedibilità per un inizio più fluido dell'ETS2 nel 2028. L'emendamento non modifica la struttura complessiva della riserva di stabilità di mercato.

La riserva di stabilità di mercato aiuta a risolvere gli squilibri tra domanda e offerta in ETS2. Regola automaticamente il numero di quote di emissione disponibili quando i prezzi fluttuano.

"Il nuovo sistema di scambio di emissioni per il trasporto su strada e gli edifici dovrebbe iniziare su basi solide. La posizione del Consiglio sull'adeguamento della riserva di stabilità di mercato — la valvola di sicurezza del sistema — invia un chiaro segnale che l'UE è impegnata in un mercato del carbonio stabile e prevedibile."

— Maria Panayiotou, Ministro dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e dell'Ambiente della Repubblica di Cipro

Stabilità e prevedibilità per il mercato europeo del carbonio

La proposta della Commissione per una modifica mirata della riserva di stabilità di mercato è stata sostenuta dal Consiglio senza modifiche. Questa proposta segue un'iniziativa di luglio 2025, sostenuta da 19 stati membri, che prevede un avvio senza intoppi di ETS2. Per migliorare la prevedibilità e la fiducia del mercato a lungo termine tra i partecipanti, la riserva di stabilità del mercato sarà estesa oltre il 2030. I 600 milioni di quote detenute nella riserva — equivalenti a circa dieci anni di riduzioni obbligatorie delle emissioni ETS2 — rimarranno disponibili per il rilascio futuro se necessario.

L'attuale meccanismo di controllo dei prezzi innesca il rilascio di 20 milioni di quote quando il costo del carbonio supera i 45 € per tonnellata di CO_2 equivalente (ai prezzi del 2020). L'emendamento aggiunge un supplemento di 20 milioni di quote a ogni release e prevede che venga attivato due volte l'anno. Ciò significa che fino a 80 milioni di quote aggiuntive possono essere inserite sul mercato ogni anno.

Inoltre, la posizione del Consiglio sostiene la necessità di un rilascio più graduale e reattivo delle quote dalla riserva nel mercato, come salvaguardia per la stabilità del mercato. Attualmente, quando il numero di quote nel sistema scende a 210

milioni, 100 milioni di quote vengono rilasciate dalla riserva di stabilità di mercato. Secondo questo emendamento, se il numero di quote scende sotto i 260 milioni di quote ma rimane comunque sopra i 210 milioni, verrà rilasciato un numero inferiore di quote. Questo eviterà fluttuazioni improvvise e nette dell'offerta e invierà un segnale di prezzo stabile ai mercati.

La presidenza cipriota può ora iniziare i colloqui con il Parlamento Europeo sul testo finale, una volta che quest'ultimo avrà adottato la sua posizione, con l'ambizione di far progredire i negoziati il più possibile durante il suo mandato.

L'ETS2 si applica ai distributori che forniscono carburanti agli edifici, al trasporto su strada e ad alcuni altri settori. Questi fornitori devono monitorare, riportare e restituire quote equivalenti alle emissioni dei combustibili che vendono, mentre il limite totale delle quote di carbonio disponibili all'interno dell'UE diminuisce ogni anno per incentivare la decarbonizzazione.

Il sistema è stato istituito come parte del pacchetto 'Fit for 55' nel 2023. L'obiettivo di ETS2 è ridurre le emissioni di questi settori del 42% entro il 2030, rispetto ai livelli del 2005.

L'ETS2 diventerà pienamente operativo entro il 2028, come concordato durante le trattative sulla Legge Europea sul Clima.

Fonte: Consiglio UE

LE ALTRE NOTIZIE/RASSEGNA STAMPA WEB

Climate-Neutral and Smart Cities Annual Event | FIRST | ART-ER

Nuove regole UE per la distruzione degli invenduti tessili

Twist d'Aula – La svolta silenziosa di Bruxelles: il Green Deal diventa industriale – PublicPolicy

Nucleare, la bozza della strategia SMR: obiettivo 2030 – PublicPolicy